

[VERGIATE]

Anche il Papa applaude il coro Harmonia

Nella Sala Paolo VI, a Roma, i quaranta elementi si sono esibiti davanti a Benedetto XVI

VERGIATE «Benedetto, Benedetto» gridano giovani di ogni nazionalità. E quando il Santo Padre entra nella sala delle audizioni, a San Pietro, è un boato di applausi.

La Sala Paolo VI, comincia a riempirsi già dalle 8. In un paio d'ore gli oltre 10mila posti a sedere sono esauriti. Ci sono gruppi di persone che arrivano da Ucraina, Spagna, America latina, Germania, Svizzera, Slovacchia, Italia. In prima fila, il coro Harmonia di Vergiate: abito nero per tutti e un foulard colorato stretto al collo delle donne. Ci sono 45 secondi di tempo per far sentire la propria voce, per regalare al papa un assaggio del «Jubilate

Deo», composto dal maestro Lariano Blasutti ed eseguito a cappella dai quaranta elementi del coro, venuti da Vergiate per vivere un momento di emozione profonda.

Bravi, bravissimi: un'esecuzione perfetta, degna di un coro polifonico, privo, ieri, soltanto di tre sue voci, rimaste a casa per cause di forza maggiore. Saranno i compagni di canto a narrare la mattina ai piedi di papa Benedetto XVI e quella stretta al cuore quando, davanti a migliaia e migliaia di persone, si fa il nome del coro Harmonia. È un attimo, da cogliere al volo. Bisogna cantare senza esitazioni. E loro lo fanno nel migliore dei modi, come un ve-

ro e proprio coro, quale sono. Le voci miste si amalgamano, esaltandosi a vicenda, sotto la direzione impeccabile del maestro Blasutti. Davvero un dolce sentire, e poco importa che l'esecuzione duri così poco. Quel che il coro Harmonia deve dimostrare, lo dimostra.

La trasferta romana può essere messa negli annali del gruppo e Vergiate può andare fiera di una simile presenza sul proprio territorio. «Siamo sempre in evoluzione», dice il presidente di Harmonia Stefano Fabio Boscolo. «Il coro è maturato al punto da poter fare anche queste cose»: un Jubilate Deo al papa.

Alessandra Pedroni



Blasutti e il coro in Sala Paolo VI